

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: BALENO FLASH

Registrazione: n. 15863 del 10/09/2013

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: erbicida liquido

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Syngenta Crop Protection S.p.A
Via Gallarate, 139
20151 Milano
Tel: 02 334441 Fax. 02 3088429

Distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: *Avvelenamento* - Tel (24 h): 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti - Tel (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

T+ - molto tossico

R22: Nocivo per ingestione

R26: Molto tossico per inalazione.

R48/25: Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione

N – pericoloso per l'ambiente

R51/53 - tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Met. Corr.1 - H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Acute Tox.4 - H302 Nocivo se ingerito.

Acute Tox.3 - H331 Tossico se inalato.

STOT SE 3 - H335 Può irritare le vie respiratorie.

STOT RE 1 - H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta esposizione comporta il medesimo pericolo

Aquatic. Acute 1 – H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS06

GHS05

GHS08

GHS09

Avvertenza: pericolo

Indicazioni di pericolo H: H290 Può essere corrosivo per i metalli. H302 Nocivo se ingerito. H331 Tossico se inalato. H335 Può irritare le vie respiratorie. H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta esposizione comporta il medesimo pericolo. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH208 Contiene Diquat di bromuro. Può provocare una reazione allergica.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

(Data l'elevata tossicità del prodotto il suo impiego è consentito esclusivamente al personale qualificato munito del patentino di cui all'art. 25 del D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290)

Consigli di prudenza P: P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P314 In caso di malessere, consultare un medico. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Diquat puro					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
85-00-7	201-579-4	6385-62-2	Diquat dibromide 6,7-dihydrodipyrido[1,2-:2 1 - c]pyrazinediylum dihydroxide (IUPAC)	C ₁₂ H ₁₂ N ₂ .2BR	17
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T+ Xn Xi N	22 26 48/25 36/37/38 43 50/53		Met. Corr.1 Acute Tox.2 Acute Tox. 4 STOT RE1 Eye Irrit.2 STOT SE3 Skin Irrit.2 Skin Sens.1 Aquatic Acute1 Aquatic Chronic1	H290 H330 H302 H372 H319 H335 H315 H317 H400 H410

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

Inalazione: Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni

Contatto cutaneo: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo, la parte contaminata, con acqua e sapone. Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione: contattare immediatamente un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2-Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati: Sintomi - Infiammazione della bocca, della gola e dell'esofago. Disturbi gastrointestinali. Diarrea. 10 ml per ingestione sono la dose mortale-uomo. L'insorgenza della sintomatologia può essere immediata o ritardata; gli effetti immediati sono: vomito, dolori addominali, irritazione (fino a causticazione) della bocca, della trachea e dell'esofago, difficoltà nella deglutizione, diarrea. Gli effetti ritardati (2-3 giorni) possono essere a carico del rene (oliguria), del fegato (ittero) ed infine del polmone (organo bersaglio principale) con tosse, dispnea, edema polmonare, con esito in fibrosi polmonare con insufficienza respiratoria

Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Somministrare carbone attivo (100 g per adulti o 2 g/kg di peso nei bambini) o Terra di Fuller (soluzione al 15%; 1 L per adulti o 15 ml/kg di peso nei bambini).

NOTA: l'uso della lavanda gastrica senza la somministrazione di nessuna sostanza adsorbente non ha mostrato nessun beneficio.

Contatto con gli occhi: danni gravi possono essere causati per contatto anche se lieve, e la guarigione può essere ritardata. La supervisione medica dovrebbe continuare fino a completa guarigione.

Raccomandazioni di primo soccorso a USO ESCLUSIVO del Personale medico qualificato a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	vomito, diarrea, dolori addominali, lesioni esofagee e gastriche, danno epatico e renale, acidosi metabolica, edema polmonare, shock	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione diretta, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Forte irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Forte irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO2) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno. Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio!

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi. Evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua. Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori. Allontanare le persone estranee

6.2-Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite. Nel caso di perdite contattare le autorità competenti

- 6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con sabbia, terra, terre di diatomee o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.
- 6.4- Riferimenti ad altre sezioni:** Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8. Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Le miscele non devono essere preparate, conservate od applicate utilizzando contenitori diversi da: plastica, acciaio rivestito di plastica o vetroresina
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale chiuso. Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente
- 7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico erbicida liquido

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo

Denominazione	Tipo (8 h)	mg/m ³
Diquat di bromuro	TWA (8 ore)	0,5 mg/m ³ (Syngenta)
	STEL (15 minuti)	1 mg/m ³

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**
Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro)
Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBKPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Liquido

Colore: Da marrone chiaro a marrone scuro

Odore: Inodore

Soglia olfattiva: Non disponibile

pH: 4 – 8 a 1 % p/v

Punto/intervallo di fusione: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: >103° C a 103 kPa Pansky- Martens c.c.

Tasso di evaporazione: Non disponibile
 Infiammabilità (solidi, gas): Non disponibile
 Limite inferiore di esplosività: Non disponibile
 Limite superiore di esplosività: Non disponibile
 Tensione di vapore: Non disponibile
 Densità di vapore: Non disponibile
 Densità: 1,17 g/cm³
 Solubilità: Non disponibile
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile
 Temperatura di autoaccensione: >650° C
 Temperatura di decomposizione: Non disponibile
 Viscosità dinamica: 1,61 mPa.s a 40° C
 2,07 mPa.s a 20° C
 Viscosità cinematica: Non disponibile
 Proprietà esplosive: Non esplosivo
 Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- Altre informazioni

Miscibilità: Solubile
 Tensione superficiale: 40,1 mN/m a 20° C

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: dati non disponibili

10.2-Stabilità chimica: dati non disponibili

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non note. Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4-Condizioni da evitare: Informazioni non disponibili

10.5-Materiali incompatibili: Alluminio, acciaio dolce, ferro

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta: della miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 550 mg/Kg	Ratto femmina
Cutaneo	LD50 > 5000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina
Per inalazione	LC50 (4 h) = 0,64 mg/l Emorragia al naso e mal di gola possono essere causati da vapori prodotti dall'irradiazione o da polveri trattenute dalla mucosa nasale	Ratto maschio e femmina

Irritazione dermale acuta		
Lesione/Irritazione oculare acuta	moderatamente irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante per la pelle nei test sugli animali	Cavia
Mutagenicità delle cellule germinali: Diquat dibromuro	Non mostra effetti mutageni negli esperimenti sugli animali	
Cancerogenicità: Diquat dibromuro	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali	
Teratogenicità: Diquat dibromuro	Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali	
Tossicità riproduttiva: Diquat dibromuro	Non mostra effetti di tossicità riproduttiva negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio		

STOT) – esposizione singola: Diquat dibromuro	Può causare irritazione alle vie respiratorie
STOT – esposizione ripetuta: Diquat dibromuro	Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica
	Sono stati rilevati effetti sugli occhi (cataratta) in seguito ad esposizione orale a lungo termine di cavie da laboratorio

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Informazioni sugli effetti ecologici: nessun dato sulla miscela

Componenti	Specie	Valore
Derivato dai componenti	Pesci Oncorhynchus mykiss (trota irridea)	LC50 (96) > 100 mg/l
	invertebrati acquatici Daphnia magna (pulce d'acqua)	EC50 (48 h) = 7 mg/l
	Alghe Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)	EbC50 (96 h) = 66 µg/l ErC50 (96 h) = 114 µg/l

Persistenza e degradabilità		
Stabilità in acqua Diquat dibromuro	Tempo di emivita: >30 gg	Persistente in acqua
Stabilità nel terreno Diquat dibromuro	Tempo di emivita: 11- 41 anni	Persistente nel terreno
Potenziale di bioaccumulo		
Diquat dibromuro	Ha un basso potenziale di bioaccumulazione	
Mobilità nel suolo	È immobile nel suolo	

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Diquat dibromuro:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Altri effetti avversi

Non conosciuti

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 1760

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Liquido corrosivo, n.a.s. (diquat dibromuro)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 8

14.4-Gruppo d'imballaggio: III







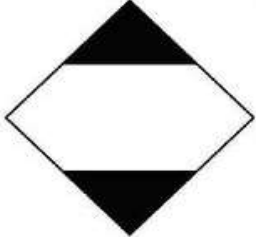
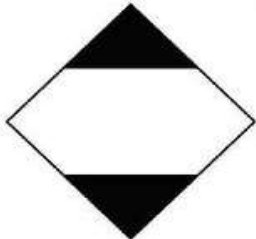
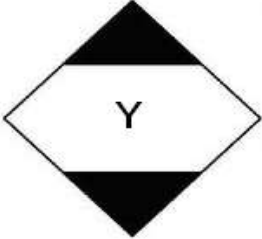
14.5-Codice gallerie: (E.)

14.6-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 8 gruppo di imballaggio III	Classe IMO- IMDG:8 gruppo di imballaggio III	Classe ICAO- IATA :8 gruppo di imballaggio: III

<p>codice di classificazione: C9 etichetta:8</p> 	<p>etichetta: 8 marine pollutant:</p> 	<p>etichetta: 8</p> 
<p>marcaturo: materia pericolosa per l'ambiente</p> 	<p>Hazard aquatic environment</p> 	<p>environmentally hazardous substance</p> 
<p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p>	<p>EmS F-A,S-B LQ (quantità limitata):</p>	<p>LQ (quantità limitata):</p>
		

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo in caso di ingestione
R26 Molto tossico per inalazione
R48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione
R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H290 Può essere corrosivo per i metalli
H330 Letale se inalato
H302 Nocivo se ingerito
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319 Provoca grave irritazione oculare
H335 Può irritare le vie respiratorie
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1, 2; 3; 4, 5; 6, 8; 13; 14; 15, 16 sono state
modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabil



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: BALENO FLASH

Registrazione: n. 15863 del 10/09/2013

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: usi finali - SU1: Agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: erbicida liquido

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Syngenta Crop Protection S.p.A
Via Gallarate, 139
20151 Milano
Tel: 02 334441 Fax. 02 3088429

Distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: T + (molto tossico) N (pericoloso per l'ambiente)



2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R22 Nocivo per ingestione. R26 Molto tossico per inalazione. 48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2.2.2- Frasi S: S1/2 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini. S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S20 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. S29 Non gettare i residui nelle fognature. S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti. S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). S60 Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. S63 In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP):



Indicazioni di pericolo H: H302 Nocivo se ingerito. H330 Tossico se inalato. H372 Provoca danni alla salute in caso di esposizione prolungata o ripetuta per ingestione. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza P: P405 Conservare sotto chiave. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P420 Conservare lontano da altri materiali. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso; P309 In caso di esposizione o di malessere

consultare immediatamente il medico; P304 IN CASO DI INALAZIONE: allontanare l'fortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Diquat puro					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
85-00-7	201-579-4	613-089-00-1	Diquat dibromide 6,7-dihydrodipyrido[1,2- :2 1 - c]pyrazinediylum dihydroxide (IUPAC)	C ₁₂ H ₁₂ N ₂ .2BR	17
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T	22		H290	Met. Corr.1
	Xn	26		H302	Acute Tox.2
	Xi	48/25		H302	Acute Tox. 4
	N	36/37/38		H372	STOT RE1
		43		H319	Eye Irrit.2
		50/53		H335	STOT SE3
				H315	Skin Irrit.2
				H317	Skin Sens.1
				H400	Aquatic Acute1
			H410	Aquatic Chronic1	

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

Contatto cutaneo: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo, la parte contaminata, con acqua e sapone. Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione: contattare immediatamente un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

Inalazione: Rimuovere subito l'fortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati: Sintomi - Infiammazione della bocca, della gola e dell'esofago. Disturbi gastrointestinali. Diarrea.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: 10 ml per ingestione sono la dose mortale-uomo. L'insorgenza della sintomatologia può essere immediata o ritardata; gli effetti immediati sono: vomito, dolori addominali, irritazione (fino a causticazione) della bocca, della trachea e dell'esofago, difficoltà nella deglutizione, diarrea. Gli effetti ritardati (2-3 giorni) possono essere a carico del rene (oliguria), del fegato (ittero) ed infine del polmone (organo bersaglio principale) con tosse, dispnea, edema polmonare, con esito in fibrosi polmonare con insufficienza respiratoria.

Terapia: in caso di ingestione: ricoverare immediatamente il paziente in ospedale dotato di reparto di rianimazione dopo preavviso telefonico dell'imminente ricovero. Indurre il vomito e praticare lavanda gastrica, eseguire il test di ricerca del diquat nelle urine e nell'aspirato gastrico e nel sangue, somministrare una sospensione al 15% di terra di fuller e 200

ml di soluzione acquosa al 20% di mannitolo. In caso di contatto per altre vie (cute e mucose) lavare immediatamente ed abbondantemente per impedire l'assorbimento, tenendo sempre presente che trattasi di prodotto ad altissima tossicità. Controindicazione: non dare ossigeno. Consultare un Centro Antiveleeni

5- Misure antincendio

- 5.1-Mezzi d'estinzione idonei:** Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO2) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente o acqua nebulizzata. Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.
- 5.2-Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute
- 5.3-Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi. Evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua. Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori. Allontanare le persone estranee
- 6.2-Precauzioni ambientali:** impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite. Nel caso di perdite contattare le autorità competenti
- 6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con sabbia, terra, terre di diatomee o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Sono compatibili contenitori in: plastica, acciaio rivestito di plastica o vetroresina
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale chiuso. Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente
- 7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico erbicida liquido

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1-Parametri di Controllo:

Denominazione	Tipo (8 h)	mg/m ³
Diquat di bromuro	TWA (8 ore)	0,5 mg/m3 (Syngenta)
	STEL (15 minuti)	1 mg/m3

8.2- Controllo dell'esposizione:

Misure di protezione collettiva: Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producono vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro

Generale: L'utilizzo di misure collettive deve avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Dispositivi di protezione individuale

si raccomanda di indossare indumenti da lavoro resistenti a i prodotti chimici.

Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre le l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici dei locali di deposito devono essere conformi alle normative vigenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: Liquido

Colore: Da marrone chiaro a marrone scuro

Odore: Inodore

Soglia olfattiva: Non disponibile

pH: 4 – 8 a 1 % p/v

Punto/intervallo di fusione: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: >103° C a 103 kPa Pansky- Martens c.c.

Tasso di evaporazione: Non disponibile

Infiammabilità (solidi, gas): Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità di vapore: Non disponibile

Densità: 1,17 g/cm³

Solubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: >650° C

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

Viscosità dinamica: 1,61 mPa.s a 40° C

2,07 mPa.s a 20° C

Viscosità cinematica: Non disponibile

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidante

Altre informazioni

Miscibilità: Solubile

Tensione superficiale: 40,1 mN/m a 20° C

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: dati non disponibili

10.2-Stabilità chimica: dati non disponibili

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non note. Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4-Condizioni da evitare: Informazioni non disponibili

10.5-Materiali incompatibili: Alluminio, acciaio dolce , ferro

10.1-Prodotti di decomposizione pericolosi: La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta: della miscela:

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 550 mg/Kg	Ratto femmina
Cutaneo	LD50 > 5000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina
Per inalazione	LC50 (4 h) = 0,64 mg/l Emorragia al naso e mal di gola possono essere causati da vapori prodotti dall'irrorazione o da polveri trattenute dalla mucosa nasale	Ratto maschio e femmina

Irritazione dermale acuta		
Lesione/Irritazione oculare acuta	moderatamente irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante per la pelle nei test sugli animali	Cavia
Mutagenicità delle cellule germinali: Diquat dibromuro	Non mostra effetti mutageni negli esperimenti sugli animali	
Cancerogenicità: Diquat dibromuro	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali	
Teratogenicità: Diquat dibromuro	Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali	
Tossicità riproduttiva: Diquat dibromuro	Non mostra effetti di tossicità riproduttiva negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio		
STOT) – esposizione singola: Diquat dibromuro	Può causare irritazione alle vie respiratorie	
STOT – esposizione ripetuta: Diquat dibromuro	Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica	
	Sono stati rilevati effetti sugli occhi (cataratta) in seguito ad esposizione orale a lungo termine di cavie da laboratorio	

12- Informazioni ecologiche

12.1- Informazioni sugli effetti ecologici: nessun dato sulla miscela

Componenti	Specie	Valore
Diquat dibromuro	Pesci Oncorhynchus mykiss (trota irridea)	LC50 (96) > 100 mg/l
	invertebrati acquatici Daphnia magna (pulce d'acqua)	EC50 (48 h) = 7 mg/l
	Alghe Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)	EbC50 (96 h) = 66 µg/l ErC50 = 114 µg/l

Persistenza e degradabilità		
Stabilità in acqua Diquat dibromuro	Tempo di emivita: >30 gg	Persistente in acqua
Stabilità nel terreno Diquat dibromuro	Tempo di emivita: 11- 41 anni	Persistente nel terreno
Potenziale di bioaccumulo		
Diquat dibromuro	Ha un basso potenziale di bioaccumulazione	
Mobilità nel suolo	È immobile nel suolo	

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).
Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

- 14.1-Numero ONU: 1760**
14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Liquido corrosivo, n.a.s. (diquat dibromuro)
14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 8
14.4-Gruppo d'imballaggio: III
14.5-Codice gallerie: (E.)
14.6-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)
14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.
14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 8 Numero ONU: 1760 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: C9 etichetta:8 marcatura: materia pericolosa per l'ambiente: SI'	Classe IMO- IMDG:8 Numero ONU 1760 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 8 Hazard aquatic environment: YES EmS: F-A,S-B	Classe ICAO- IATA :8 Numero ONU 1760 gruppo di imballaggio: III etichetta: 8 environmentally hazardous substance: YES

15- Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:** Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.
15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili

16- Altre informazioni**Elenco delle frasi R:**

R22 Nocivo in caso di ingestione
R26 Molto tossico per inalazione
R48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione
R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H290 Può essere corrosivo per i metalli
H330 Letale se inalato
H302 Nocivo se ingerito
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319 Provoca grave irritazione oculare
H335 Può irritare le vie respiratorie
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: La sezione 2 è stata modificata in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza.